

La Sicilia 31 Ottobre 2008

Cocaina dall'Olanda, 13 condanne

Mano pesante del giudice dell'udienza preliminare Carlo Cannella, contro un gruppo di trafficanti di droga coinvolti nell'operazione «Tulipano», (chiamata così perché la base dei rifornimenti era in Olanda).

La sentenza contro quattordici imputati di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti è stata emessa ieri, in serata, dopo una camera di consiglio durata tutto il giorno, e riguardava il processo "abbreviato" (in caso di condanna la pena veniva scontata di un terzo).

Nonostante la riduzione per il rito, le condanne sono state severe, in particolare per Santo Longo, Michele Strano e Giuseppe Strano, accusati di essere i capi del traffico di droga e condannati a sedici anni di reclusione ciascuno (oltre che al pagamento di una multa di 220mila euro ciascuno).

Condanne anche per Domenico Battaglia (10 anni), Francesco Bonaccorso (10 anni e 8 mesi), Maria Helena Giorgia Fedino (4 anni), Giovanni La Rosa (5 anni e 4 mesi), Franco Lucchini (10 anni), Rosa Pittera (6 anni e 8 mesi), Carmelo Santonocito (8 anni), Giovanni Terranova (8 anni), Calogero Volante (2 anni e sei mesi), Patricia Volante (4 anni). Solo un'assoluzione, quella a favore di Mario Strano, per il quale il pubblico ministero Francesco Testa aveva chiesto 8 anni di reclusione.

Confermate le salatissime multe proposte dall'accusa che andavano dai 72mila ai 120mila euro a seconda della gravità dei reati e la confisca di numerosi beni già sequestrati all'epoca del blitz, nel luglio del 2007.

Il collegio difensivo era composto dagli avvocati Ornella Valenti, Marco Tringali, Maria Michela Trovato, Enrico Platania, Francesco Antille, Claudio Indelicato, Franco Passavisi, Francesco Strano Tagliareni, Donatella Singarella, Giuseppe Strano Tagliareni, Massimiliano Spitaleri, Salvatore Pappalardo, Maurizio Gandolfi, Michele Fazio.

Dall'inchiesta è scaturito anche un processo "ordinario" attualmente in corso.

L'operazione «Tulipano» portò al sequestro di quaranta chili di cocaina a Catania (in diversi momenti) gestite da esponenti del clan Santapaola.

Secondo quanto ricostruito al processo, i trafficanti si rifornivano dai Paesi Bassi il luogo di smistamento della droga. Ad Amsterdam, c'era l'hostess della Klm, Maria Helena Giorgia Fedino che era l'anello di congiunzione tra gli esportatori stranieri «grossisti» e i catanesi.

Carmen Greco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS